



Cantiere 126

*“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”
(sal 126,1)*



La misericordia del Signore in eterno

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

Numero speciale domenica 8 marzo 2020

Vi siamo vicini

Carissimi amici,

con questa breve lettera vogliamo esprimere alla nostra comunità cristiana, e a tutti gli abitanti di questi territori, la nostra più affettuosa vicinanza, in questi giorni di oggettiva difficoltà per tutti noi.

Voi sapete che, in seguito all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, e alla conseguente decisione dei nostri Vescovi, non è possibile in queste settimane la celebrazione pubblica dell'Eucaristia. Sono stati sospesi anche tutti gli incontri di catechesi e ogni altra attività di carattere pastorale. Perfino per la celebrazione di battesimi o di funerali ci sono delle pesanti e dolorose limitazioni.

Noi vogliamo seguire con scrupolo tutte le indicazioni suggerite dalle competenti autorità sanitarie e attenerci a quanto è stato stabilito, al fine di limitare il più possibile il contagio, evitando così ulteriori e drammatici sviluppi della situazione, già molto preoccupante.

Desideriamo essere vicini a tutte le famiglie, soprattutto agli anziani, a tutti coloro che, anche per motivi di lavoro, continuano ad essere i più esposti al rischio di contagio.

Vogliamo abbracciare con tanto affetto tutti i bambini, i ragazzi del catechismo e i loro genitori: ci mancano tanto i vostri volti e i vostri sorrisi. Così pure vogliamo ricordare i ragazzi che da poco hanno celebrato la loro cresima: non vi abbiamo dimenticati e non vediamo l'ora di riprendere i nostri incontri.

Ci manca moltissimo la gioia della celebrazione della messa, in Ottava Presa, a San Gaetano e al Marango. *Ci mancate voi, che siete la ragione della nostra vita.*

Con questa lettera affettuosa vogliamo ricordarvi che vi portiamo ogni giorno nella preghiera. Nel monastero continuiamo a celebrare la messa ogni giorno e ad affidare la vita di ciascuno di voi al Signore. Nella preghiera si esprime una comunione che nessun *virus* può distruggere o indebolire.

Vi facciamo presente inoltre che le chiese di Ottava e di Marango sono aperte tutto il giorno, e che tutti possono entrare per una preghiera personale. Anche la chiesa di San Gaetano rimane aperta tutti i giorni, dalle 8.00 alle 11.30.

Al Marango troverete delle bibbie sui banchi, che sono lì per la vostra lettura e meditazione personale. Così pure in Ottava presa.

In famiglia potete organizzarvi per il santo rosario o per una lettura quotidiana del Vangelo.

I vostri sacerdoti sono a vostra completa disposizione, per ogni vostra necessità.

Potete anche telefonare o scrivere una mail: tutto può aiutare a non perdere i contatti e a trasformare un tempo di emergenza in una nuova opportunità di dialogo e di relazioni. Scriveteci i vostri pensieri e le vostre emozioni, le vostre paure e i vostri desideri: nulla deve andare perduto e tutto può diventare una nuova occasione di bene.

Vogliamo concludere questo nostro colloquio epistolare con due suggerimenti molto importanti.

Anzitutto approfittate di questo tempo per *fare la pace, per perdonarvi*, qualora ci fossero stati, nel tempo, motivi di divisione o di rancore tra voi, tra parenti o tra vicini. L'incapacità a perdonare è un *virus* terribile, che dà la morte. Quella dell'anima sicuramente. Questo è un tempo favorevole per ripristinare buoni rapporti. La vita è precaria e non abbiamo molto tempo a disposizione.

La seconda cosa importante è *la carità*. Questa mattina abbiamo letto in comunità una pagina della Bibbia molto forte : *«Ecco il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo. Il digiuno che voglio consiste nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti»* (Isaia).

In questi giorni ci manca la possibilità di celebrare insieme la messa e speriamo che questa privazione aumenti in noi il desiderio di ritrovarci presto insieme. Ma può anche essere che questa assenza della messa segni un punto di non ritorno: ci si abitua a far senza Dio, come se non fosse necessario per la vita. Forse ci si abitua anche a stare senza il fratello: sarebbe davvero triste, una vera tragedia. Allora, desiderando ardentemente di riprendere al più presto la nostra vita normale, vi suggeriamo queste due cose, la preghiera in famiglia, ogni giorno, e l'esercizio della carità, facendo la pace e compiendo delle azioni belle e buone: ce n'è tanto bisogno.

Vi salutiamo con tanto affetto, ad uno ad uno.

Don Giorgio : giorgio.scatto@gmail.com . 389 536 5643
don Alberto : alberto.vianello58@gmail.com 389.522.8159

Preghiera di Affidamento a Maria

*Madonna della Salute,
Vergine potente,
Madre amorevolissima,
come tuoi figli ritorniamo a te,
e a te ci rivolgiamo
per affidarci alla tua materna protezione.
Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi,
con fede, amore e cuore contrito,
ti ha invocata come sua Madre.
Soccorrici ancora una volta,
manifesta la tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù tuo Figlio
nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace
a tutto il popolo.
Madonna della salute,
consacriamo al tuo cuore immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.
Amen*

Francesco, patriarca.

